

Gli incontri

In azienda con
L'ENOLOGA
FRANCESE

Fa parte del gotha internazionale. Lavora per i grandi vigneron d'Oltralpe. Da due anni è invitata anche in Italia

“ Il vino non porta a galla la verità (...) getta capricciosamente alla luce tutte le ideucce con le quali in epoca più o meno recente ci si baloccò e che si è dimenticate (Italo Svevo)



L'album

A lato: Valerie Lavigne controlla le uve del Brunello Prime Donne; sotto: la verifica del bouquet. In basso: l'assaggio del vino con l'enologa dell'azienda, una bottiglia francese «fatta» da Lavigne e il Casato di Donatella Cinelli Colombini (servizio fotografico di **Pietro Cinotti/Massimo Sestini**). In basso a sinistra: la statua di Ken Follett, tanto amato da Lavigne, a Vitoria-Gasteiz nei Paesi Baschi



«Inseguivo profumi, studio il vino»

“ Il vino non è maschio o femmina: ma una squadra di sole donne qui ha un senso

“ Il Foglia tonda, il Petit Verdot, il Piediroso: ecco dove trovo i sapori perduti della terra